



**Ing. Piero Mignardi**  
*Presidente AICQ Emilia Romagna*



## 1. **Presidente Mignardi, Quale è stata la storia di AICQ e nel tempo, quale è stato il ruolo nello sviluppo della cultura qualità nel mercato nazionale svolta dall'Associazione negli anni?**

Io posso riferire soltanto la mia storia vissuta all'interno di AICQ Emilia Romagna fin dal mio ingresso nel 2012. In precedenza mi capitava di leggere, saltuariamente ma con interesse, la rivista Qualità ma non conoscevo l'Associazione se non per i contenuti della rivista.

Una volta entrato in Associazione ho letto con grande curiosità una pubblicazione, di cui consiglio a tutti la lettura, che descriveva nel decennale di Accredia, la storia di come, partendo dal Quality Assurance, si sia arrivati all'attuale sistema di accreditamento e certificazione e questo volume contiene anche la storia di AICQ.

Il titolo è "DAI SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ ALL'ACCREDITAMENTO E CERTIFICAZIONE IN EUROPA" a cura degli allora Presidenti Claudio Rosso di AICQ nazionale e Gaetano Montebelli di ANGQ. Come evidenziato in questa pubblicazione l'evoluzione della disciplina della qualità, è alla base del cammino delle Istituzioni e delle Associazioni collegate; inizia negli anni '20, quando il concetto di qualità era essenzialmente rispondenza ai requisiti d'uso dei beni prodotti e quindi la qualità era associata all'ispezione ossia si «faceva qualità» attraverso l'ispezione.

Nei periodi successivi si è poi avuta l'introduzione

dei metodi statistici applicati ai processi tecnici (es. le "carta di controllo") fino ai concetti di assicurazione della qualità. Poi alla qualità si è affiancato il concetto di affidabilità ma l'oggetto "del fare Qualità" rimaneva il prodotto. Un successivo grande cambiamento ebbe inizio verso la fine degli anni '70 nei quali la qualità veniva intesa (soprattutto dai giapponesi) non più come semplice rispondenza ai requisiti dei prodotti ma come soddisfazione dei clienti.

A questo punto "fare qualità" iniziava a spostarsi verso l'area organizzativa delle imprese richiedendo un presidio in azienda ed una politica per gestire, nell'ottica del cliente, le prestazioni di servizio a supporto dell'intera Organizzazione e non solo per il prodotto.

Oggi che parliamo abitualmente di Organizzazioni e di sistemi di gestione delle stesse, questi concetti, limitati alla sola qualità, sembrano preistoria ma il periodo temporale in cui essi si sono evoluti è di appena un secolo.

AICQ è nata nel 1955 (quindi ancora prima di me) con il compito specifico di divulgare i metodi del Controllo di Qualità, in produzione e nella ricerca applicata e infatti all'epoca si chiamava appunto Associazione Italiana Controllo Qualità.

Un'Associazione per le imprese e per i professionisti, non un sindacato, non un'Associazione datoriale, ma fin da allora un'Associazione culturale. Nel tempo AICQ ha collaborato attivamente con UNI per la costruzione del Sistema Qualità Italia nelle sue varie articolazioni (Sincert, Sinal), fornendo supporto e sostegno anche tramite l'avviamento dell'Associazione di Scopo AICQ-SICEV dedicata alla valutazione della qualità dei professionisti; oggi è diventata società a tutti gli effetti in quanto organismo di certificazione delle persone accreditato. Molte imprese, oltre ai singoli professionisti, sono entrate nel tempo a fare parte della nostra Associazione, anche con ruoli proattivi contribuendo al suo sviluppo. Dal 2000, al passo con i tempi e con l'evoluzione delle norme, AICQ ha modificato la propria denomina-

zione diventando Associazione Italiana Cultura Qualità e tratta, oltre alla cultura della qualità, anche della cultura di qualsiasi altra materia oggetto della possibile implementazione di un sistema di gestione in ottica di miglioramento continuo di tutte le Organizzazioni del nostro Paese. Qualità quindi come capostipite di tutti i temi di interesse delle Organizzazioni e dei relativi professionisti.

Ad oggi ISO (e quindi UNI) ha emesso oltre 70 norme di requisiti dei sistemi di gestione delle Organizzazioni e vista la complessità e varietà di questo contesto, con l'ultima riorganizzazione interna del 2022, AICQ ha deciso di focalizzare i propri gruppi di lavoro tecnici interni denominati Settori sulle Organizzazioni e sulle loro specifiche problematiche e attività, mentre i Comitati Tecnici si dedicheranno ai professionisti che operano nel Sistema Qualità Italia e nelle imprese. Quindi non solo gli auditor ma anche i tecnici, gli specialisti e i manager che implementano e governano i sistemi di gestione all'interno delle Organizzazioni. Questo, per supportare in qualsiasi settore merceologico l'adozione di uno o più sistemi di gestione HLS/HS compatibili (Settori AICQ) e per essere di aiuto ai professionisti (Comitati Tecnici AICQ) che vorranno e dovranno recepire i requisiti delle nuove norme UNI APNR (Attività Professionali Non Regolamentate secondo la L. n. 4/2013).

## 2.

**In prospettiva, ed a fronte di un cambiamento di contesto in cui si trova ora ad operare AICQ, Presidente Mignardi quali sono priorità/obiettivi/proposte per continuare a favorire la propria conoscenza da parte dei principali Stakeholders e del mercato?**



Come dicevo in precedenza l'evoluzione delle norme dedicate a tanti diversi sistemi di gestione ha trasformato il contesto delle imprese in una sorta di boutique, in cui ogni Organizzazione deve cercare i vari vestiti di cui ha bisogno. Quindi non più soltanto il sistema di gestione per la qualità ma anche quello per la salute e sicurezza del lavoro, per l'ambiente, per la sicurezza delle informazioni, per l'innovazione ecc. Ogni Organizzazione deve quindi scegliere il o i vestiti di cui necessita e adattarli alla propria taglia/dimensione. E tutti questi vestiti, di taglia sartoriale per ciascuna Organizzazione, devono essere indossati e sfoggiati non più solo per i clienti ma per tutti i portatori di interesse che sono coinvolti dall'Organizzazione.

La gestione del rischio è un importante componente comune a tutti i vestiti di ogni Organizzazione e quindi la mission di AICQ di fare cultura ha trovato orizzonti e argomenti sempre più estesi su cui operare.

A questo si aggiunga che, quasi tutti gli argomenti trattati dalle norme sui sistemi di gestione hanno a corredo anche norme che trattano i principi di quello specifico SG e quindi della qualità, dell'innovazione, della sicurezza e pertanto il quadro della diffusione della cultura è decisamente vasto e necessita di tante diver-

se professionalità che AICQ ospita e si incarica di formare.

Dagli scambi culturali fra le tante professionalità presenti in AICQ nasce un importante valore per i singoli e per le Organizzazioni derivante dall'appartenenza all'Associazione.

A mio parere oggi la priorità del sistema qualità Italia è lo sviluppo sostenibile e l'innovazione, la qualità, la gestione dei rischi sono gli strumenti per realizzare lo sviluppo sostenibile. Per questo motivo AICQ Emilia Romagna ha concentrato le proprie limitate forze sui temi ESG con la creazione di apposito Gruppo di Lavoro e alcuni corsi di formazione introduttivi di questi temi.

In particolare la mission del GdL ESG è stata così condivisa dai partecipanti: si vuole essere di supporto alle PMI ad assimilare la cultura della sostenibilità e a comprendere i processi di adeguamento alle nuove normative europee sulla transizione ecologica e sulla rendicontazione di sostenibilità come importante opportunità per accrescere la capacità di generare valore (economico, sociale e ambientale) per tutti gli stakeholder, per rafforzare la propria filiera e anche per migliorare la propria reputazione; ed anche fornire conoscenze alle nuove professioni coinvolte dalla normativa europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive).

Tutte le Organizzazioni, di qualsiasi dimensione e settore merceologico, anche PMI, dovranno necessariamente confrontarsi su questi temi nei prossimi anni. L'approccio corretto dovrà essere quello di considerare le nuove normative, non una nuova vessazione, ma una importante opportunità di sapere generare valore sostenibile e anche di saperlo dimostrare ai propri portatori di interesse.

Visto l'interesse suscitato e la partecipazione anche di soci di altre federate territoriali di AICQ stiamo proponendo che questo GdL diventi un vero e proprio Comitato Tecnico di AICQ nazionale con la partecipazione di tutte le federate.

### 3. **Ing. Mignardi, perché un professionista, un'azienda o un diverso operatore di mercato dovrebbe aderire all'Associazione AICQ? L'Associazione cosa propone/ offre? Quali vantaggi?**

Nonostante sia unanimemente riconosciuto il ruolo fondamentale delle Associazioni, il contributo delle stesse Associazioni di volontariato alla società civile del nostro Paese, da vari anni è in forte difficoltà causa la diminuzione degli iscritti. Anche AICQ è soggetta a questa crisi di adesioni ma questo non ci deve certo fare desistere perché abbiamo la convinzione di portare un contributo di idee e di valori secondo noi molto importante per le Organizzazioni del nostro Paese. AICQ ha anche aderito ad una Associazione di Associazioni tra le più importanti del nostro Paese ossia ASviS per portare il nostro contributo e anche per trovare nuovi stimoli e temi da trattare per lo sviluppo sostenibile anche a partire dai temi dei sistemi di gestione delle organizzazioni tipici del DNA di AICQ da sempre.

AICQ è un network di diffusione di informazioni e di formazione molto importante come cassetta degli attrezzi di ogni professionista di Organizzazione aziendale e di qualsiasi Organizzazione. Forse questo non viene percepito a sufficienza nel marasma di informazioni da cui siamo tutti investiti dai tanti media e certamente dobbiamo migliorare la nostra comunicazione.

Nella nostra società la conoscenza è di fondamentale importanza e di conseguenza l'aggiornamento professionale di cui AICQ si fa carico, anche attraverso il contributo reciproco dei propri soci, è un vantaggio da non trascurare.

## 4.

**Presidente Mignardi, per concludere perché la strutturazione per Comitati e Settori di AICQ è da considerarsi strategica e rappresenta un punto di forza dell'Associazione? Ed a tale proposito, quali sono le attività ed i progetti in cantiere per l'anno 2023 di AICQ Emilia Romagna che lei Presiede?**



Il ruolo dei Comitati Tecnici e dei Settori riflette certamente la complessità del contesto in cui tutte le Organizzazioni ed i professionisti si trovano ad operare. È evidente, guardando la lista dei settori AICQ, che esperti di Sanità ben difficilmente conoscono tematiche del trasporto ferroviario o del settore costruzioni o dell'aerospazio. Tutte le Organizzazioni di ciascun settore devono quindi affrontare realtà molto diverse e normative specifiche tipiche del settore merceologico oltre alle normative dei sistemi di gestione. Quindi il confronto fra Organizzazioni dello stesso settore merceologico

può essere fonte di accrescimento culturale in prospettiva di un reciproco miglioramento continuo.

L'implementazione e manutenzione del SGQ piuttosto che di un SG dell'innovazione o qualsiasi altro SG avrà certamente molti più aspetti in comune fra Organizzazioni di uno stesso settore che fra settori diversi da cui consegue lo sviluppo di potenziali sinergie fra Organizzazioni dello stesso settore.

Rispetto al passato ritengo che AICQ abbia ora fatto grande chiarezza nella distinzione fra settori (tematiche per le Organizzazioni) e Comitati Tecnici che trattano le norme dedicate ai professionisti che invece operano (o possono operare) normalmente in modo trasversale in più settori. Il prossimo futuro vedrà sempre più la diffusione di nuove norme UNI sulle APNR di vari profili professionali e sarà molto importante l'incarico che mi è stato affidato all'interno del Consiglio Direttivo per il coordinamento dei Comitati AICQ e che porterò avanti al meglio delle mie competenze non solo come Presidente di AICQ Emilia Romagna ma anche come referente dello schema AICQ SICEV dei profili professionali dell'innovazione.

